

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/confindustriamarcheV/55425.main.png>

5

Primo piano • Marche

Corriere Adriatico
Mercoledì 8 novembre 2023

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Bis all'Ance per Violoni

«Valiamo il 7,4% del Pil»

LA NOMINA

ANCONA Sarà ancora l'imprenditore fermano Stefano Violoni a guidare per il prossimo biennio i costruttori edili marchigiani. Il titolare della Violoni Imprese Generali di Altidona è stato riconfermato all'unanimità dall'assemblea di Ance Marche presidente dell'associazione di categoria. «Il nostro è un settore silenzioso, fatto da migliaia di cantieri diffusi sull'intero territorio regionale - sottolinea il presidente -, la cui attività contribuisce per il 7,4% al Pil delle Marche: significa che siamo essenziali per l'economia del territorio. Contemporaneamente, rappresentiamo potenzialmente uno dei settori con il più alto indice di sviluppo, avendo davanti a noi i progetti del Pnrr, sia pure nella sua rimodulazione, della ri-

«CONSUMO ZERO
DI SUOLO PER
I NUOVI IMMOBILI»

costruzione post sisma, ulteriormente accelerata, e le sfide della sostenibilità, che ci impongono di trovare nuove soluzioni di progettazione e di realizzazione dei manufatti».

Le occasioni

Il presidente confermato dà voce alla richiesta dei costruttori di «sfruttare a pieno le risorse disponibili, perché sono occasioni straordinarie che abbiamo davanti» e di «partecipare attivamente alla stesura della nuova legge urbanistica delle Marche, perché, a trent'anni di distanza da quella che oggi è ancora in corso, tenga conto dei profondi cambiamenti delle nostre comunità, del territorio e delle rinnovate necessità delle imprese edili».



Violoni, che resterà in carica fino al 2025, ripercorre i suoi primi due anni di presidenza Ance Marche. «Sono stati complessi, perché il settore usciva dalla pandemia, che ha cancellato decine di aziende e

centinaia di lavoratori specializzati, per via della pesantissima contrazione degli investimenti privati. L'avvio del bonus 110% e una serie di misure "sblocca cantieri" ci hanno rimesso in moto, ma oggi è tornata l'incertezza sul futuro».

Impegno pubblico

Per questo il presidente di Ance Marche rinnova la richiesta di «un impegno delle pubbliche amministrazioni a sostenere, incentivare e realizzare le attività di riqualificazione urbana, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e l'efficientamento energetico». Un orizzonte che incrocia le nuove direttrici sulle quali si stanno già muovendo i costruttori marchigiani: «La realizzazione di

nuovi immobili dovrà essere concepita secondo criteri che privilegino il "consumo zero" di suolo e consentano l'autonomia energetica, il risparmio e il contenimento dell'utilizzo di materiali non riciclabili, fino al loro azzeramento».

«Ed è per tutte queste ragioni - conclude il presidente Violoni - che pensiamo che sia fondamentale come Ance dare il massimo supporto delle scelte che la Regione Marche si appresta a fare in direzione di uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio, che però sia giusto ed equo anche per chi, come le nostre aziende, questo sviluppo dovrà realizzarlo».

I.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

USANZE E SUPERSTIZIONI POPOLARI MARCHIGIANE



In edicola con Corriere Adriatico un grande classico delle tradizioni popolari marchigiane: dalla religione alla medicina, dall'agricoltura alle cerimonie natalizie e funebri, dai proverbi alle fiabe, una corposa raccolta di superstizioni e usanze radicate nella cultura popolare della nostra regione.

VENERDÌ 10 NOVEMBRE IN EDICOLA CON **Corriere Adriatico** a soli € 9,80 + il prezzo del giornale



PRIMO PIANO MARCHE Bis all'**Ance** per Violoni «Valiamo il 7,4% del Pil»

L'imprenditore fermano confermato all'unanimità presidente dei costruttori Marche «Cantieri ripartiti, ma tanta incertezza. Serve una legge urbanistica per lo sviluppo»

LA NOMINA ANCONA Sarà ancora l'imprenditore fermano **Stefano Violoni** a guidare per il prossimo biennio i costruttori edili marchigiani.

Il titolare della Violoni Imprese Generali di Altidona è stato riconfermato all'unanimità dall'assemblea di **Ance Marche** presidente dell'associazione di categoria.

«Il nostro è un settore silenzioso, fatto da migliaia di cantieri diffusi sull'intero territorio regionale sottolinea il presidente -, la cui attività contribuisce per il 7,4% al Pil delle Marche: significa che siamo essenziali per l'economia del territorio.

Contemporaneamente, rappresentiamo potenzialmente uno dei settori con il più alto indice di sviluppo, avendo davanti a noi i progetti del Pnrr, sia pure nella sua rimodulazione, della ricostruzione post sisma, ulteriormente accelerata, e le sfide della sostenibilità, che ci impongono di trovare nuove soluzioni di progettazione e di realizzazione dei manufatti».

Le occasioni Il presidente confermato dà voce alla richiesta dei costruttori di «sfruttare a pieno le risorse disponibili, perché sono occasioni straordinarie che abbiamo davanti» e di «partecipare attivamente alla stesura della nuova legge urbanistica delle Marche, perché, a trent'anni di distanza da quella che oggi è ancora in corso, tenga conto dei profondi cambiamenti delle nostre comunità, del territorio e delle rinnovate necessità delle imprese edili».

Violoni, che resterà in carica fino al 2025,

ripercorre i suoi primi due anni di presidenza **Ance Marche**.

«Sono stati complessi, perché il settore usciva dalla pandemia, che ha cancellato decine di aziende e centinaia di lavoratori specializzati, per via della pesantissima contrazione degli investimenti privati.

L'avvio del bonus 110% e una serie di misure "sblocca cantieri" ci hanno rimesso in moto, ma oggi è tornata l'incertezza sul futuro».

Impegno pubblico Per questo il presidente di **Ance Marche** rinnova la richiesta di «un impegno delle pubbliche amministrazioni a sostenere, incentivare e realizzare le attività di riqualificazione urbana, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e l'efficientamento energetico».

Un orizzonte che incrocia le nuove direttrici sulle quali si stanno già muovendo i costruttori marchigiani: «La realizzazione di nuovi immobili dovrà essere concepita secondo criteri che privilegino il "consumo zero" di suolo e consentano l'autonomia energetica, il risparmio e il contenimento dell'utilizzo di materiali non riciclabili, fino al loro azzeramento».

«Ed è per tutte queste ragioni - conclude il presidente Violoni che pensiamo che sia fondamentale come **Ance** dare il massimo supporto delle scelte che la Regione Marche si appresta a fare in direzione di uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio, che però sia giusto ed equo anche per chi, come le nostre aziende, questo sviluppo dovrà realizzarlo».

I.

S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.